

Qualche cosa da fare di Mattia

Qualche cosa da fare è il singolo d'esordio, dell'artista di Massa Carrara **MATTIA**, disponibile su tutte le piattaforme digitali e in rotazione radio, pubblicato e distribuito da **(R)esisto**.

Così Mattia presenta il lavoro d'esordio: Nasce durante gli ultimi anni di scuola e vuole esprimere la noia e il senso di oppressione subito durante il lockdown, a cui si aggiunge una "sana" dose di incertezza verso il futuro che solo un Maturando può avere. In tutto ciò, però, non c'è tempo per fare/non c'è tempo per dire bisogna prendere al volo le occasioni, e talvolta crearsele.

Mattia Tresanini, in arte **Mattia**, è un ragazzo di 19 anni cresciuto a Villafranca in Lunigiana (Massa Carrara), un piccolo paese dell'alta toscana tra mare e monti. Mattia lavora come geometra, ma ha da sempre coltivato una grande passione per la musica, tant'è che in casa si dice che abbia imparato a fischiettare prima ancora di iniziare a parlare. La sua passione per la musica nasce ascoltando i vecchi vinili e le musicassette trovate in casa, indirizzandolo quindi verso i grandi cantautori come Vasco, Rino Gaetano, David Bowie, Zucchero, De Gregori, Guccini, ma anche lo swing degli anni '50.

Crediti singolo: Registrato e mixato da Michele Guberti presso il Natural HeadQuarter Studio di Ferrara. Prodotto da: Michele

Guberti, Massimiliano Lambertini e Mattia Tresanini.
Distribuzione e promozione: (R)esisto.

Crediti Videoclip: Riprese video: Mattia Tresanini. Montaggio video/Post produzione: Ilaria Passiatore
www.instagram.com/maverick_0.0



Passannante di La Jacquerie

Disponibile il secondo singolo "**Passannante**", estratto dal disco "**Il Mare**" della band perugina **La Jacquerie**, distribuito da (R)esisto.

Così la band umbra presenta il brano: *Passannante*. È l'ombra che reagisce, e illumina quando il sole è falso e spento... È la rivolta del sogno che definisce la notte. È Passannante, il

fantasma dell'errore, rinchiuso nella strada della minoranza. Passanante è chi seppur perdente, traccia le rotte per chi verrà dopo. Un vero rivoluzionario.

La Jacquerie nasce, come progetto artistico, dall'incontro avvenuto nell'autunno del 2016 sulle colline del perugino, tra le parole, la poesia e la scrittura di Simone Piccini e la musica di Antonio Piccinni. Nei mesi successivi si aggiungeranno il basso e i testi di Cristiano Lattanzi e i tamburi di Michele De Musso. I testi, richiamano una certa musica d'autore ascrivibile al rock indipendente italiano, ispirati al punk, al cantautorato di Ciampi, De André, Enzo Del Re. Le sonorità esplorano atmosfere elettriche con influenze tra folk e world music, post rock e psichedelia. La band dedica la sua musica al mondo degli ultimi: a coloro destinati dalla storia ad essere sempre diseredati, sottomessi e perdenti; alla loro caotica e giusta ribellione da qualsiasi schiavitù. Disponibile dal 20 novembre 2020, in cd ed in digital download, il primo disco "Il Mare" della band perugina, anticipato dal singolo "Non Si Vola", distribuito da (R)esisto.

La Jacquerie sono: Simone Piccini (voce e chitarra acustica), Cristiano Lattanzi (basso elettrico), Antonio Piccinni (chitarre, bouzouki, fender rhodes, acoustic loops), Michele De Musso (batteria).

Montaggio video e post produzione: Ilaria Passiatore.

Distribuzione e promozione: (R)esisto

www.facebook.com/lajacquerieband

www.instagram.com/lajacquerieband

